

A tutti gli illustri colleghi

e p.c. Al Dirigente Scolastico
Prof.ssa Giuseppina Principe

Oggetto: Riflessioni sulla mozione del 10/09/2012 (Funzioni Strumentali).

Ill.mi colleghi,

avevo trovato entusiasmanti e allettanti le direttive del nostro Dirigente Scolastico in merito alle Funzioni Strumentali e ai compiti loro assegnati per l'anno in corso.

A dire il vero, l'area n.5 sembrava calzarmi proprio a pennello e presa dall'entusiasmo ho cominciato a redigere un C. V. (mai fatto in vita mia!). Non avevo mai raccolto o annotato notizie relative alla mia formazione, ma dal momento che mi veniva offerta l'opportunità di promuovere un'azione che in ambito europeo è considerata prioritaria per lo sviluppo di una cultura di qualità, mi sono sentita **in dovere**, verso la comunità scolastica alla quale appartengo, di produrre la domanda di candidatura inerente l'area suddetta.

Per motivi familiari non ero presente all'ultimo Collegio Docenti al momento della presentazione della mozione in oggetto. Premetto che ho una grande stima per i colleghi proponenti e firmatari del documento e per tutti coloro che hanno votato a favore dello stesso, ma nello scorrere le linee guida di tale documento mi sono resa conto che le direttive del nostro Dirigente Scolastico erano state completamente stravolte per quanto riguarda l'area per la quale avevo pensato di candidarmi: **Formazione, Sperimentazione e Innovazione didattica, Tilgher @dimensione europea.**

Le direttive del nostro Dirigente Scolastico in merito all'area erano precise e si riferivano all'azione eTwinning, **"Presentata nel 2004 come azione del programma e-learning, e-Twinning è dal 2007 parte del Programma di apprendimento permanente 2007-2013 (decisione del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1720/2006/CE) ed è proprio a partire dall'anno di presentazione che l'Istituto è stato registrato sul portale ed ha iniziato un cammino di sperimentazione e formazione "sul campo". Nell'ambito dei programmi comunitari esistono molte possibilità di collaborazione tra paesi europei, ma eTwinning risulta essere l'unica che si configura come uno strumento flessibile, adattabile ad ogni esigenza scolastica e che da la possibilità di costruire collaborazioni a breve, a medio e a lungo termine"**

Nella direttiva si citava esplicitamente l'azione e-Twinning che nella mozione è completamente scomparsa, non viene elencata nei compiti da attribuire all'area n.5 e appare invece, al punto n. 8 dei compiti dell'area n.7 (intercultura e internazionalizzazione del POF).

A questo punto è doveroso che io informi tutta la comunità scolastica del sentimento di profonda delusione che ho provato nel leggere il documento così approvato.

Il nuovo documento approvato elenca compiti che non mi consentirebbero di introdurre e **attuare le politiche europee per la giusta "qualità", "formazione" e "apertura" che merita questo ambito scolastico.**

Sviluppare una cultura della Qualità avvalendosi delle nuove tecnologie è una sfida complessa e per essere efficace, essa dovrà essere accompagnata da una riorganizzazione di ampia portata della didattica e delle strutture di apprendimento. Potremmo cominciare dalle mie esperienze che mi hanno fatta crescere professionalmente fino al raggiungimento di un riconoscimento europeo nell'ambito dell'insegnamento della lingua francese associato ad un valido supporto multimediale: l'azione "e-Twinning" che considero la mia storia, la storia della mia scoperta dell'azione, della mia formazione e della mia sperimentazione in campo.

- Ho scoperto l'azione nel lontano 2005 e il nostro Istituto è stato tra i primi istituti a essere registrato sul sito autorizzato allora dal MIUR e che ti permetteva di accedere ad una piattaforma europea, autorizzata oggi dall'INDIRE. L'azione consente di attivare gemellaggi elettronici tra scuole europee che interagiscono in un luogo virtuale "protetto" e "monitorato" e al quale si può accedere solo dopo l'approvazione del progetto da parte dei responsabili dell'azione di ciascun paese a cui appartengono i partner del progetto.
- Ho partecipato a ben sei seminari di formazione:

1. SEMINARIO INTERNAZIONALE Etwinning Ischia 23-24 ottobre 2006
2. SEMINARIO INTERNAZIONALE MEDTWINNING Firenze 11-12 Dicembre 2006
3. SEMINARIO INTERNAZIONALE Etwinning Lecce 22-23 novembre 2007
4. SEMINARIO PEDAGOGICO INTERREGIONALE: « S'Informer et se Former pour Former
5. SEMINARIO INTERNAZIONALE MEDTWINNING: Roma 15 - 16 maggio 2008
6. SEMINARIO REGIONALE Etwinning CAMPANIA Napoli 10 maggio 2010

Il 23 aprile 2008 (Institut Français de Naples "Grenoble") sono stata relatrice in Workshop su "l'azione eTwinning e la sua validità nella didattica con "LA MIA ESPERIENZA e-TWINNING"

- Da allora in poi e-Twinning è stata la mia strategia didattica, di didattica multimediale sperimentale, innovativa e creativa. Ogni anno ho attivato progetti e non ho mai deluso i miei alunni che, non solo apprendevano la lingua francese sotto forma di comunicazione "reale", ma avevano l'opportunità di "vivere" una forma di apprendimento legata all'azione e-learning in un luogo di apprendimento virtuale, ma reale sperimentando "la rete" e in partenariati europei producendo risultati.

- Ho Introdotto la pratica nel POF e dal 2006 sono stata responsabile dei progetti e-Twinning attivati nella nostra scuola.

Siamo consapevoli che gli incarichi di "Funzione strumentale" sono conferiti dal Dirigente Scolastico su delibera del "Collegio dei docenti" e che i docenti incaricati sono responsabili di uno specifico processo o di un particolare settore che può essere organizzativo o didattico.

La nuova proposta legata all'area 5 elenca solo una serie di compiti organizzativi tra i quali:

- **stimolo all'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ma non si comprende che si potrebbe avere l'opportunità di utilizzare una piattaforma autorizzata dall'INDIRE**
- **consentire ad insegnanti e studenti di conoscere realtà differenti...**
- **migliorare i metodi di insegnamento mettendoli a confronto,in entrambi i punti non si capisce affatto che il confronto deve essere europeo e non nella nostra stessa realtà e soprattutto su una piattaforma europea**
- **Sviluppare e implementare percorsi di formazione e autoformazione per docenti , incredibile!!! nella commissione avevo chiarito a tutti i presenti che la mia azione avrebbe mirato ad una formazione legata alla mia esperienza ,ma in tutti i compiti enumerati non si fa affatto riferimento alla stessa. Solo all'ultimo punto si parla di iniziative in rete ,ma per lo scambio di esperienze e per lo sviluppo di curricula verticali territoriali**
- **E gli alunni????? Quali opportunità innovative dovrebbero avere secondo questo documento????? Se non quelle in rete! e secondo quali principi e in quali modalità???se non in laboratori multimediali ?**
- **Incentivare e supportare buone pratiche relazionali all'interno delle classi (cooperative learning)ancora una volta non capisco, si parla di classe e di "cooperative learning" mentre nell'ambito della formazione, sperimentazione e innovazione tecnologica, la classe come ambiente fisico non c'entra e non è assolutamente l'unico ambiente di apprendimento e non è certamente quello più adatto. Manca nel documento l'uso e il coordinamento dei laboratori per la sperimentazione di progetti in rete con insegnanti e alunni, sperimentazione in campo.....**

In pratica questa lista di compiti non permetterà a questa funzione strumentale di compiere un'azione didattica mirante alla formazione sperimentale e in campo dell'uso delle nuove tecnologie legate alla didattica sperimentale e multimediale.

.....non mi sarei mai proposta per diffondere fotocopie per **indicare riferimenti biblio-sitografici per la ricerca di esperienze di sperimentazione né tantomeno per fornire materiali per autoaggiornamento.**

La partecipazione a seminari e-Twinning e le mie esperienze mi insegnano che la sperimentazione sarà valida solo se fatta in campo e non solo con i docenti e soprattutto non solo con docenti di lingua straniera.

Se volete che nella nostra scuola arrivi davvero l'innovazione, occorre che questa metodologia si estenda all'uso delle lingue (e non solo!!!) con un'attività di formazione che consenta di ottenere risultati in vista della cultura di "qualità" richiesta (D. M. 24 agosto 2012)

Il contenuto della funzione dovrà corrispondere quindi ad una strategia di formazione che consenta di incidere direttamente sui risultati dell'azione didattica in modo certo e oggettivo, rafforzando quel percorso irreversibile di valutazione al quale dobbiamo sottoporci.

Da qui la mia richiesta a voi, cari colleghi, di riaprire il dibattito nella sede propria, il Collegio dei docenti, al fine di rivedere la tipologia della funzione nell' ottica, non di un assorbimento nell' intercultura, ma della costruzione di un'identità di questa modalità diffusa ed apprezzata nel contesto europeo.

Pertanto, vi presento fin da questo momento la mia proposta di compiti da assegnare alla funzione dell'area n.5:

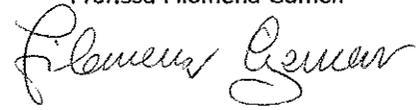
- Diffondere i piani di azione della Commissione europea per l'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali nel settore dell'istruzione: e-Europe, e-Learning;
- Promuovere una "cultura digitale" al fine di favorire opportunità di insegnamento/apprendimento rispondenti alle nuove esigenze formative sia per gli insegnanti che per gli alunni;
- Organizzare eventi/seminari per la formazione in servizio;
- Favorire l'evoluzione dei curricula scolastici nell'intento di integrare nuovi metodi di insegnamento basati sulle nuove tecnologie in una dimensione europea;
- Organizzare e Coordinare una sperimentazione di progetti innovativi di insegnamento/apprendimento per discipline anche diverse dalle lingue straniere;
- Coordinare azioni di Sperimentazione in rete nell'ambito di progetti promossi e autorizzati dall'INDIRE nell'ambiente di apprendimento legato all'azione e-Twinning;
- Supporto nell'implementazione degli stessi;
- Promozione dell'azione anche a scuole ed enti del territorio per favorire la collaborazione in rete in una dimensione europea al fine di "beneficiare" di una cittadinanza attiva e di un "sapere vivo";

- Creazione di una rete di interazione che favorisca il supporto e consenta la raccolta dei risultati;
- Partecipazione a seminari per una mia ulteriore formazione;
- Promozione di eventuali azioni di passaggio dal virtuale al reale;

Nella speranza che questa mia proposta sia accolta benevolmente, ringrazio e saluto tutti cordialmente.

Ercolano, 14/09/2012

Prof.ssa Filomena Gamen

A handwritten signature in black ink, written in a cursive style, that reads "Filomena Gamen". The signature is positioned below the typed name.